

MINORANZE ALL'ATTACCO

Telecamere di videosorveglianza in periferia

FERNO - (m.be.) Le minoranze consiliari - con una mozione firmata da **Mattia Piantani-da** (Ferno Viva) e **Claudia Colombo** (Lega Nord) - chiedono all'amministrazione di **Mauro Cerutti** di ampliare il sistema di videosorveglianza comunale estendendolo in modo particolare alle periferie. Insomma secondo l'opposizione civico-padana bisogna andare oltre le telecamere posizionate nel centro storico - via Roma, piazza Dante, piazza Mercato, cimitero e frazione di San Macario - ed allargare il progetto alle zone meno coperte e meno centrali del paese. Ciò alla luce «dell'incremento della microcriminalità

nella zona e della situazione di allarme sociale dettate anche dai continui furti nelle abitazioni» che generano una comprensibile insicurezza negli abitanti.

L'input dell'opposizione è chiaro. È la richiesta di un monitoraggio degli accessi e delle uscite del territorio comunale dando la giusta e necessaria attenzione alle periferie. Una videosorveglianza quindi a 360 gradi capace di coprire tutte le aree più a rischio e sensibili del territorio di Ferno e non soltanto limitata al centro storico e alle sue strade e zone più importanti.

Ferno Viva e Lega Nord suggeriscono anche

le aree che necessitano di questa estensione della videosorveglianza ovvero sia in prossimità agli accessi al paese nelle vie Oberdan, Pedrotti, Trieste, Trento, Gorizia, Santa Maria, Mario Agusta e Diaz come primo deterrente. Questo potrebbe diventare possibile, previo parere positivo delle forze dell'ordine e previa verifica della possibilità di ottenere un finanziamento congiunto tramite l'Ente Unione dei Comuni, ma le opposizioni vanno anche oltre e invitano l'esecutivo Cerutti a convocare una serata informativa aperta alla cittadinanza e illustrare il progetto di videosorveglianza in essere e da implementare.

